Unione Sindacale di Base

SELEZIONI CONCORSUALI: C3 ISPETTORI DI VIGILANZA - C1 EX EFIM

Roma, 14/03/2006

Licenziati finalmente i bandi di concorso previsti dal CCNI e riservati agli ispettori di vigilanza C2 ed agli amministrativi ex Efim collocati a B3.

Si tratta di personale che nella vigenza contrattuale 1998-2001 era rimasto escluso dalle progressioni professionali, non avendo così potuto utilizzare la sperimentazione acquisita nell'Ente.

Le selezioni si articoleranno secondo i seguenti criteri:

C3 VIGILANZA – Posti n. 343 – Decorrenza 1° luglio 2004

- anzianità nella posizione C1/C2 profilo vigilanza >>> 10 punti per ogni anno o frazione di

anno superiore a 6 mesi

- anzianità nella posizione C1 o nella VII qualifica funzionale del precedente ordinamento professionale >>> 5 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi

Titolo di studio – I seguenti punteggi non sono cumulabili tra loro:

- diploma biennale o triennale >>> 4 punti

- diploma scuola media superiore >>> 12 punti

- diploma universitario >>> 13 punti

- diploma di laurea o ex laurea breve >>> 14 punti

- ex laurea precedente ordinamento >>> 15 punti

C1 AMMINISTRATIVI EX EFIM – Posti n. 17 – Decorrenza 1° luglio 2004

- anzianità nella posizione B2 >>> 5 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi

Titolo di studio: stessi punteggi e modalità del concorso per C3 vigilanza

Una soluzione sicuramente tardiva che, ne siamo certi, non potrà soddisfare in pieno le aspettative dei colleghi. Ricordiamo, infatti, che gli attuali ispettori di vigilanza C2 dovettero rinunciare al passaggio a C3 come amministrativi per poter essere selezionati nella p.o. C1 del profilo della vigilanza ispettiva.

Un danno evidente, che non potrà certo essere ripagato dall'esito positivo delle attuali selezioni, che l'Amministrazione si è impegnata a portare a termine entro due mesi.

Il nostro intervento, insieme a quello delle altre OO.SS., ha scongiurato l'utilizzo di un ulteriore criterio inizialmente previsto dall'Amministrazione,consistente in un colloquio, che sarebbe apparso provocatorio agli occhi di lavoratori selezionati e professionalizzati da tempo.